



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/108/SR1/C7

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
RECANTE “DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO PER L’ANNO
ACCADEMICO 2020/2021 DEI LAUREATI MAGISTRALI A CICLO UNICO,
DEI LAUREATI DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DEI LAUREATI
MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE, A NORMA
DELL’ARTICOLO 6TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE
1992, N. 502 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”**

Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 1) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole alla stipula dell’Accordo con la richiesta di inserimento del seguente capoverso:

“Considerato che da molti anni per talune professioni sanitarie si riscontra un’offerta formativa complessiva inferiore al fabbisogno formativo espresso dalle Regioni e Province autonome, ed in particolare per la professione di:

- Assistente Sanitario, la cui necessità è stata ulteriormente evidenziata dall’emergenza COVID-19 attesa la peculiarità delle attribuzioni in tale ambito che consistono nell’analisi del bisogno di salute finalizzato alla prevenzione della diffusione delle malattie infettive, nel controllo delle condizioni igienico-sanitarie e del rischio infettivo nelle famiglie e nelle comunità assistite nonché nella formazione alla gestione della condizione infettiva del singolo, della famiglia e del gruppo;

- Educatore Professionale Socio Sanitario, atteso che l’entrata in vigore della L. 205/2017 distinguendo chiaramente le funzioni e competenze sanitarie ascrivibili unicamente a tale figura rispetto alle attività di pertinenza dell’Educatore Professionale Socio Pedagogico, ne ha evidenziato la carenza presso il Servizio Sanitario Regionale;

viene richiesto l’impegno di tutti i soggetti istituzionali coinvolti affinché a partire dal prossimo anno accademico, con la necessaria gradualità, venga garantita la rispondenza della capacità formativa al fabbisogno regionale al fine di assicurare la formazione di un numero di operatori adeguato a garantire l’erogazione dei LEA e a fronteggiare le problematiche emergenti”.

Roma, 18 giugno 2020